

## I N F O R M A T I V A

# “OCCHIO AL PIDOCCHIO”

### E' VERA EMERGENZA?

Ogni anno scolastico si presenta il problema della pediculosi del capo nelle comunità. Prendere i pidocchi non è segno di scarsa igiene personale e familiare, né tanto meno di sporcizia e povertà. Tale credenza, diffusa ancora oggi nella popolazione, porta a nascondere la presenza di pidocchi e lendini agli amici, ai vicini ed agli insegnanti.

Per questo motivo le comuni norme per limitare la diffusione della pediculosi non vengono applicate tempestivamente e in modo adeguato favorendo quindi la diffusione dell'infestazione nelle famiglie e nelle comunità.

Nella lotta contro i pidocchi sono decisivi l'utilizzo di procedimenti corretti da parte delle famiglie, che svolgono un ruolo decisivo nella battaglia contro questi parassiti.

### COSA SONO?

Il pidocchio del capo è un parassita di piccole dimensioni, visibile ad occhio nudo, che vive esclusivamente sulla testa dell'uomo e si nutre del suo sangue. Al di fuori del suo ambiente, cioè la testa dell'uomo, il pidocchio vive al massimo tre giorni.

Si riproduce attraverso uova chiamate lendini e la femmina è in grado di depositare da 4 a 6 uova al giorno. Le uova sono fissate al capello con una sostanza collosa: la chitina.

Il pidocchio possiede un'elevata mobilità, ma non vola e non salta; il contagio avviene per contatto diretto o attraverso gli oggetti che fungono da veicolo.

### SINTOMI E SEGNI

Il sintomo iniziale è il prurito associato alle lesioni da grattamento, anche se talvolta non si hanno dei sintomi.

All'inizio dell'infestazione le sedi preferite dal pidocchio sono la nuca e la zona dietro le orecchie, per tale motivo è preferibile iniziare a controllare queste zone. L'ispezione deve essere eseguita in ambiente molto illuminato onde mettere facilmente in evidenza le uova.

Le lendini non si staccano con facilità perché attaccate tenacemente al capello. Attenzione a non confondere le lendini con la forfora facilmente rimovibile.

### LA PREVENZIONE

Quando in famiglia si riscontra un caso di pediculosi tutti i componenti devono essere controllati.

Il ruolo fondamentale nella prevenzione della diffusione della pediculosi nelle comunità è svolto, non dalle istituzioni sanitarie e scolastiche, ma dai genitori, che devono garantire la continua ed attenta sorveglianza dei figli attraverso regolari controlli. E' compito dei genitori contribuire al contenimento della diffusione dei pidocchi individuandoli per tempo, a tale scopo è sufficiente inserire fra le normali pratiche di igiene quotidiana (ad esempio dopo lo shampoo con un normale detergente) un regolare e attento controllo dei capelli dei figli da effettuarsi dopo il lavaggio con i normali shampoo.

**N.B.**

- L'UNICA POSSIBILE FORMA DI PREVENZIONE SI ATTUA ATTRAVERSO UN REGOLARE CONTROLLO DA EFFETTUARSI DOPO IL LAVAGGIO CON I NORMALI SHAMPOO.
- IN COMMERCIO NON ESISTONO PRODOTTI SPECIFICI CHE POSSANO GARANTIRE UN' ADEGUATA PROTEZIONE DALL'INFESTAZIONE DA PIDOCCHIO.

### **IL TRATTAMENTO**

Il trattamento della pediculosi va intrapreso quando vi è la sicurezza che il soggetto sia effettivamente colpito. Utilizzare i prodotti antiparassitari come misura preventiva è scorretto perché non servono ad impedire successive infestazioni; inoltre, questi composti sono tossici e possono scatenare reazioni collaterali importanti in soggetti predisposti.

Bisogna altresì segnalare che non esiste un prodotto che sia in grado di attivare tutte le lendini, per questo è indispensabile associare al trattamento chimico la rimozione manuale delle uova, previo lavaggio del capo con soluzione in parti uguali di acqua e aceto.

I principali principi attivi utilizzati sono i seguenti:

- PERMETRINA,
- PIRETRINE NATURALI CON PIPERONIL BUTOSSIDO MALATHION.

Il trattamento deve essere eseguito applicando il prodotto su tutto il cuoio capelluto e su tutti i capelli per eliminare eventuali parassiti, lasciandolo agire per almeno 20 minuti.

L'applicazione del prodotto deve essere ripetuta dopo una settimana per eliminare eventuali parassiti nati nel frattempo da lendini rimaste vitali dopo il primo trattamento.

Spesso è necessario ripetere il trattamento disinfestante dopo 7 giorni.

Negli ultimi anni si è riscontrato un aumento degli insuccessi dei trattamenti dovuti soprattutto ad una mancata osservanza delle indicazioni riportate sui foglietti illustrativi dei farmaci. Si sta assistendo anche alla comparsa di una vera e propria resistenza dei parassiti ad alcuni composti (permettine, piretroidi).

Per il trattamento dei casi resistenti è opportuno cambiare il prodotto od utilizzare le seguenti sostanze nei modi riportati: **Permetrina all' 1 % o al 5 % (crema)**: applicazione per 30/60 minuti per tutta la notte.

### **MISURE AMBIENTALI**

Gli ambienti domestici e le strutture scolastiche non prendono i pidocchi.

Non sono necessari provvedimenti di disinfestazione ambientale, è sufficiente effettuare le normali pulizie quotidiane.

Anche gli oggetti non hanno una parte importante nella trasmissione; in ogni caso il lavaggio a temperature superiori a 60° C per alcuni minuti è sufficiente ad uccidere parassiti e le loro uova.

Gli indumenti, i capelli, le federe, le lenzuola e la biancheria da bagno devono essere sottoposti a lavaggio a 60°.

Efficace è anche il lavaggio a secco.

Inutile e potenzialmente nocivo, è l'utilizzo nell'ambiente di insetticidi.

L'utilizzo di aspirapolvere o apparecchi a vapore è il modo migliore per rimuovere pidocchi o capelli con uova caduti dai mobili, sedie, divani, peluche, tappeti, sedili dell'auto ecc..

Lavare accuratamente le spazzole ed i pettini e successivamente immergerli in acqua calda aggiungendo il prodotto antiparassitario utilizzato.